



Autorizzazione del Tribunale di Bergamo n. 17 del 15.3.2002

Trimestrale di informazione
della Città di Caravaggio

filodiretto

Anno 19, n. 1/2006



filodiretto

Trimestrale di informazione
della Città di Caravaggio

Anno 19 - n. 1/2006

Reg. Trib. Bergamo
n. 17 del 15.3.2002

Direttore responsabile
Gianni Testa

Redazione e amministrazione
c/o Comune di Caravaggio

Segreteria di redazione
Ufficio
relazioni con il pubblico
0363 356227

Grafica ed impaginazione
Gianni Testa

La foto di copertina
Pino Pala

Fotocomposizione e stampa
Il Guado srl
Corbetta - Milano

Tiratura
6.000 copie

Chiuso in redazione il
23.1.2006

**Distribuito gratuitamente a
tutte le famiglie di Caravaggio**

pag. 3

Filodiretto con il sindaco



pag. 8

Sicurezza, condizione
irrinunciabile



pag. 10

Le variazioni delle
sezioni elettorali



pag. 13

La scuola di tennis



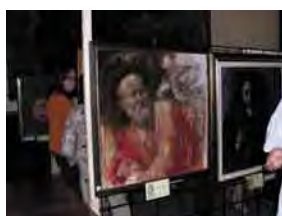
pag. 16

Un Forum sul... porfido



pag. 19

Associazioni:
Il gruppo artistico
"Il Caravaggio"



Il prossimo numero di *filodiretto* verrà chiuso il

31 maggio 2006

Articoli, contributi scritti e fotografici, lettere, devono essere inviati entro
tale data alla redazione

- consegnando il materiale all'ufficio Relazioni con il pubblico, oppure
- mettendolo nella casella postale, siglata Notiziario, nell'atrio del primo
piano del municipio, oppure
- inviandolo in formato digitale al seguente indirizzo di posta elettronica

filodiretto@comune.caravaggio.bg.it

Il Sindaco saluta. Ma non è un addio

Ultimo appuntamento da sindaco con il senatore Pirovano che, in caso di riconferma della Lega Nord alle prossime elezioni comunali, resterà in seno all'Amministrazione con la carica di vice sindaco. E magari ancora da senatore...



L'ultimo appuntamento della legislatura con il sindaco non può che cominciare con un saluto alla città che ha "retto" per nove anni. Dopo due mandati consecutivi il senatore Ettore Pirovano lascia la poltrona da sindaco per motivi di legge (oltre ovviamente quello che sarà il risultato delle urne), ma l'intenzione è quella di sedersi su quella (la poltrona) immediatamente più vicina...

È stato un piacere lavorare per la mia città, abbiamo fatto tante cose, quasi tutte quelle che avevamo programmato. Ciò nonostante in questo momento il mio pensiero va a quelle cose che non abbiamo potuto portare a termine, anche se non per colpa nostra. Mi riferisco per esempio alla Casa del fascio, una spina nel fianco che peraltro stiamo provvedendo a toglierci, andando fino in fondo sia a livello regionale che a livello di governo. La soluzione che abbiamo pensato per la Casa del fascio riguarda quell'altra cosa che non siamo riusciti a fare, e cioè il teatro. Due problemi che si potrebbero risolvere in un colpo solo: c'è un progetto che abbiamo già pronto per far diventare la Casa del fascio il teatro di Caravaggio. Prima però dobbiamo riuscire a farcela dare dal Demanio, che è il proprietario dell'edificio, con l'accordo della Soprintendenza alle Belle Arti, facendo in modo che non ce lo facciano pagare, considerato che l'edificio è fatiscente. Il progetto, che probabilmente mostreremo ai cittadini durante

la prossima campagna elettorale, è molto ambizioso. Questo sarebbe il primo impegno della nuova amministrazione, perché ce lo trasciniamo da troppi anni e vogliamo venirci fuori, a costo di fare i salti mortali, come abbiamo già fatto in altre occasioni.

Leggo un arrivederci più che un addio in queste considerazioni...

Sì, io penso ai prossimi 5 anni perché la legge mi impedisce di fare il sindaco ma non il vicesindaco. Il fatto che il mio vicesindaco diventi sindaco e che il sindaco diventi vicesindaco è una garanzia che tutto andrà avanti come prima. Il lavoro che abbiamo fatto insieme è stato tanto; lui ha aiutato tanto me, e io sarò al suo fianco quando lui farà il sindaco. Io sono sicuro che saremo rieletti, perché credo che i cittadini di Caravaggio abbiano capito che se cambiano vanno a finire in un incerto futuro visto come sono le eventuali coalizioni, non ancora ben definite oggi, ma che sono sicuramente un salto nel buio in confronto alle persone che si possono conoscere attraverso quello che hanno realizzato e non solo promesso. Noi siamo stati determinati quando abbiamo detto che sarebbero successe delle cose; le cose sono successe e credo che i caravaggini di questo se ne rendano conto.

Prima delle amministrative c'è un'altra scadenza elettorale importante.

Io la vedo soprattutto come una scadenza importante per la libertà in Italia, importante quanto lo è quella amministrativa locale. Pensate se dovesse vincere la lista di sinistra: tra di loro litigano, il loro programma contiene delle cose che tutti dicono che dovrebbero esserci ma che tutti poi escludono: liberalizzazione dei matrimoni gay, voto agli extracomunitari... Pensate che cosa succederebbe anche in un comune come Caravaggio se passasse il voto agli extracomunitari.

Del resto in altri comuni gestiti dal centro sinistra hanno già fatto mozioni, delibere di consiglio comunali, per dare loro il voto. Dare loro il voto significa dargli anche candidati. E dunque un candidato extracomunitario potrebbe diventare Consigliere comunale, e in un futuro non troppo lontano, potrebbe diventare anche un Assessore. Qualche lista di sinistra, per avere dei voti, potrebbe promettere una poltrona da assessore alle Politiche sociali. Questo signore, Consigliere comunale e poi anche Assessore, con la contemporanea approvazione dei Pacs (in parole povere la liberalizzazione dei matrimoni di persone dello stesso sesso con l'annesso diritto di adottare dei figli) potrebbe trovarsi a celebrare matrimoni di due omosessuali, uomini o donne che siano nella Sala Consigliere del Comune di Caravaggio. Questo è quello che può succedere se vince la lista di centro sinistra.

segue da pag. 3

Oltre a scordarci il federalismo, di cui abbiamo messo il primo paletto con la riforma federale della Costituzione. Cioè quello deve ancora venire dopo aver fatto la modifica della Costituzione e la riforma fiscale dello Stato, per fare in modo che ci sia un fisco federale. Semplicemente: che i soldi che i cittadini pagano di tasse devono restare per essere spesi nello stesso posto dove questi soldi vengono pagati come tasse. Oggi questo non succede. Cosa significherebbe avere una buona percentuale delle tasse che tutti i cittadini pagano a Caravaggio, Treviglio e in tutta la provincia della Lombardia nelle casse dei comuni delle province lombarde e la Regione Lombardia? Comuni e province non potrebbero più dire: "Caro cittadino, io non posso fare strade nuove, non posso dare un aiuto agli anziani, alle ragazze madri", perché non sarebbe vero, i soldi li avrebbero, e quindi tante amministrazioni, che oggi non fanno le cose per incapacità, non avrebbero più scusanti. Il centro destra ha sostenuto con correttezza, a volte pungolato, le tesi rivoluzionarie che ha portato avanti il movimento della Lega, che sotto questa spinta a livello nazionale ha operato anche a livello comunale. C'è una perfetta coerenza tra quello che è successo nel comune di Caravaggio e quello che la Lega ha fatto a Roma.

C'è ancora un futuro a Roma per il senatore Pirovano?

Quest'anno per la prima volta cambiano le regole in un modo molto importante. Con l'avvento del sistema proporzionale sulle schede troverete solamente i simboli dei partiti. Fuori dal seggio ci saranno gli elenchi delle persone che in caso di vittoria del partito diventeranno senatori e deputati proporzionalmente al successo che il partito otterrà nella Regione, nel nostro caso in Lombardia. Nel preciso ordine in cui saranno elencati. Spero quindi di essere abbastanza in alto (verrà deciso dal movimento della Lega) fatto che potrebbe consentirmi di tornarci al Senato. Quest'anno il Collegio elettorale sarà l'intera Regione Lombardia. Quindi varranno i voti che la Lega prenderà nella Regione Lombardia. Se prendesse il 20 %, aumentando sensibilmente i suoi consensi, rispetto alle regionali, sarà eletto il 20% delle persone che la Lega ha messo in lista, il 20% di tutti i senatori che devono essere eletti nella Regione. A rappresentare la Lombardia saranno in 47; il 20% di 47 è all'incirca 9. La Lega dunque prenderebbe per la Regione Lombardia 9 senatori come già ha in questa legislatura. Io spero, credo di aver fatto bene il mio lavoro; a volte



però le ragioni politiche divergono dalla realtà; comunque credo di esserci. E se sarò ancora senatore e se sarò contemporaneamente vicesindaco, ovviamente continuerò a tutelare gli interessi della mia città sia stando in comune che pensandoci quando sono a Roma. Per fare in modo che fino a quando non ci sarà federalismo fiscale Roma non si dimentichi di Caravaggio; cosa che ho fatto in questi ultimi anni, in cui tanti soldi sono arrivati da Roma a Caravaggio, non già sotto forma di mutui ma con finanziamenti non soggetti a restituzione.

Politiche, amministrative, referendum: questa serie infinita di votazioni non allontanerà ulteriormente il cittadino dalle urne?

Alle amministrative nostre c'è sempre stata una grandissima affluenza e credo che anche quest'anno sarà così. La gente magari si sente un po' lontana dalle elezioni politiche, ma questa volta sbaglierebbe perché dipende proprio da chi vince quello che succederà nei prossimi cinque anni. E non solo dal punto di vista della libertà ma anche da quello economico, legato direttamente al nostro territorio. Se vince il centro destra si fa la riforma federale del fisco e quindi anche noi qui nel comune di Caravaggio avremmo molti più soldi per dare servizi ai cittadini. E penso proprio che questo sia anche uno dei compiti di chi fa propaganda politica alle politiche di aprile: far capire che non riguarda solo Roma ma che ha un pesante, concreto ritorno anche sulla vita di tutti i giorni nei paesi o città come Caravaggio.



Un saluto e un “grazie” dalla Lega Nord

Cari caravaggini, trascorsi 5 anni è tempo di fare un breve bilancio sull'attività amministrativa della Lega Nord. Come gruppo consiliare siamo certi di aver svolto con il massimo impegno quello che gli elettori ci hanno chiesto di fare nell'ormai lontano 2001. I risultati sono sotto gli occhi di tutti e le moltissime cose fatte testimoniano ancora una volta che non siamo abituati a fare promesse per poi dimenticarcelo. Il programma elettorale, proposto e votato da molti di voi è stato quasi completamente realizzato e molte altre cose, non programmate, sono state inserite strada facendo per dare risposte immediate ai bisogni che la nostra comunità ci ha di volta in volta segnalato. Ci sono ancora moltissime cose da fare, la fantasia non ci manca di certo, ma come spesso viene ricordato anche dagli assessori e dal Sindaco, la bacchetta magica non possiamo ancora utilizzarla. Possiamo invece utilizzare con attenzione e lungimiranza le risorse a disposizione e che derivano ormai quasi completamente da quelle che sono le entrate proprie del nostro Comune. Nonostante questo siamo anche riusciti in questi ultimi 5 anni a non aumentare i tributi locali (tassa rifiuti e I.c.i.) ma siamo anzi riusciti a diminuirli e per molte famiglie eliminarli. Nell'ultimo bilancio, che coincide con il bilancio di fine legislatura abbiamo quindi deciso di portare l'I.c.i. sotto la faticosa soglia del 4 per mille. Per coloro i quali non

fossero molto attenti alle questioni amministrative è forse utile ricordare che solamente altri due comuni in tutta la penisola hanno un I.c.i. inferiore a quella che pagheremo a Caravaggio nel 2006. Un risultato che noi riteniamo essere il coronamento di una seria ed attenta gestione delle priorità e necessità della comunità caravaggina e non certo, come qualcuno ha fantasiosamente definito, una imposizione della finanziaria del governo. Dimostrazione è il fatto che nessun altro Comune è riuscito in questa storica impresa, nemmeno quei Comuni che spesso sentiamo portare dalle opposizioni come esempio di illuminata gestione amministrativa. Forse esiste, nelle opposizioni, una grave sindrome di inferiorità che però non giustifica talune assurde affermazioni, soprattutto da chi vorrebbe amministrare un Comune. Forse è il caso di studiare un po' di più e non solamente lamentarsi senza mai proporre nulla di concreto.

Caravaggio nei prossimi anni sarà anche direttamente interessata da grandi e importantissime opere viabilistiche esterne per le quali abbiamo immaginato e progettato un nuovo piano regolatore generale che tuteli al massimo la qualità della vita e non presti il fianco alle speculazioni immobiliari. Abbiamo introdotto importanti strumenti di programmazione e tutela del territorio per rendere sicuro e piacevole vivere nella nostra città. Le strutture scolastiche caravaggine sono state tutte migliorate (l'investimento complessivo in questo settore è stato di ben 17.537.100 euro) e sono invidiate da molti. Caravaggio è diventata la città della cultura e nei prossimi anni sorgerà il Centro studi sul Caravaggio per celebrare degnamente il nostro più illustre concittadino.

Caravaggio è una città sicura grazie all'impegno profuso per il potenziamento del controllo e della prevenzione. Caravaggio è anche e finalmente tornata ad essere il centro economico della bassa bergamasca, riducendo al minimo storico il divario con i vicini trevigliesi in fatto di attività produttive e commerciali.

Noi sappiamo che i caravaggini sono perfettamente in grado di capire dove sta la verità e non abbiamo quindi alcun bisogno di infierire ulteriormente su chi disperatamente e subdolamente cerca di sminuire quello che la Lega Nord di Caravaggio ha fatto, sta facendo e continuerà a fare per la nostra rinata città.

Siamo orgogliosi del lavoro svolto in questi anni e siamo oltremodo convinti che alle prossime elezioni amministrative i caravaggini dimostreranno in modo chiaro e definitivo che le frottole di qualche esponente delle minoranze non può in alcun modo condizionare il giudizio degli elettori. Moltissimi caravaggini hanno creduto in noi e ci hanno permesso di portare avanti un serio programma di rinnovamento della città e confidiamo di poter continuare su questa strada. La Lega Nord di Caravaggio sarà sempre al servizio di Caravaggio, prima con Pirovano e domani con Prevedini in quanto la legge, questa volta è vero, ci impone di invertire i ruoli del Sindaco e Vicesindaco ma nulla cambia in quella che è da 9 anni una squadra vincente. Fortunatamente non abbiamo bisogno di trovare alleanze strane e del tutto innaturali per poter rispondere seriamente alle richieste dei nostri concittadini. Nei prossimi mesi distribuiremo in tutte le case il nostro programma amministrativo per i prossimi 5 anni con la certezza di ritrovare una grande condivisione su quelli che riteniamo debbano essere gli interventi da realizzare per migliorare e definire lo sviluppo futuro della città.

Un grazie di cuore per il sostegno che ci date e che continuerete a darci.



L'ignorare leghista

Vorrei rispondere pubblicamente al volantino denigratorio in merito alla riduzione dell'ICI che la Lega Nord ha distribuito durante le vacanze del Santo Natale in tutto il territorio comunale.

Come è uso e costume, i leghisti ignorano la verità, soprattutto quella che si può ritorcere contro di loro.

Il volantino della Lega riporta, in modo scorretto, il mio voto contro la riduzione dell'aliquota ICI, ma tale riduzione era già stata deliberata dalla Giunta e non era oggetto di discussione nel Consiglio Comunale del 16/12/2005!

Come ho chiaramente espresso nella seduta del Consiglio, e come è riportato nei verbali dello stesso, il nostro gruppo è assolutamente favorevole ad una riduzione dell'aliquota ICI; ciò su cui non siamo d'accordo è l'aumento della base imponibile delle aree edificabili.

Dal momento che il punto all'ordine del giorno era l'aumento del valore delle aree e, lo ripeto, non la riduzione dell'aliquota ICI che invece è di competenza della Giunta Comunale, il mio voto è stato contrario, perché ciò che desideriamo è una riduzione dell'aliquota ICI, che oltretutto si sarebbe già potuta abbassare da tempo in quanto c'erano i necessari

presupposti finanziari, senza però l'aumento della base imponibile delle aree edificabili.

Come ho già detto, il volantino non è altro che il tentativo leghista di strumentalizzare l'opinione pubblica scrivendo falsità ed ignorando la verità; l'ignorare è, d'altronde, una costante della filosofia leghista e lo conferma l'attacco al nostro capogruppo Pelizzari che, come era stato anticipato dallo stesso prima del Consiglio Comunale, era assente per impegni istituzionali; ed un'ennesima conferma del loro perpetuo ignorare è il fatto che dopo 5 anni sono riusciti ancora a sbagliare a scrivere il cognome del nostro capogruppo.

Il loro ignorare le regole, inoltre, li porta talvolta ad abusi di potere che spesso sono evidenti solo agli addetti ai lavori e non ai cittadini.

Un esempio banale di questo abuso di potere è però visibile a tutti; l'ho riscontrato proprio sull'ultimo numero di questo notiziario comunale: dal momento che il numero è stato "chiuso in redazione il 31/10/2005", come ha fatto il Sindaco a esporre considerazioni sul Consiglio Comunale del 16/12/2005, che è avvenuto ben un mese e mezzo dopo la chiusura del notiziario?

Le possibili risposte sono due.

La prima è che l'intervista era pronta da tempo, prima della scadenza comunicata a tutti i cittadini, ma che la pubblicazione è stata posticipata a scopo elettorale.

La seconda possibile risposta è che la Lega ha usato "Filodiretto" per fare propaganda politica con un'intervista al Sindaco fatta ben oltre il termine consentito.

In questo caso mi chiedo perché il termine ultimo di presentazione degli articoli deve essere profondamente diverso per la maggioranza e tutto il resto della cittadinanza.

Probabilmente tutti i cittadini dovrebbero riflettere su questo basso modo di fare politica.

Noi non siamo abituati a fare questa politica di basso profilo, ma di certo è nostro dovere difenderci quando veniamo ingiustamente attaccati e denigrati.

Ing. Mirko Sesini
Consigliere Comunale
del "Polo per Pelizzari"

BONUS BEBE'

INFORMAZIONI E MODALITA' RISCOSSIONE

ANNO 2005 (per ogni figlio nato o adottato)

Il Ministero dell'Economia e finanze farà pervenire agli interessati la comunicazione con l'indicazione dell'Ufficio postale di zona presso il quale è possibile riscuotere l'assegno.

ANNO 2006 (per ogni secondo figlio o ulteriore per ordine di nascita, o adottato)

La comunicazione perverrà entro la fine del mese successivo a quello di nascita o di adozione.

La comunicazione che arriva per posta contiene una parte che è necessario compilare ai fini dell'autocertificazione riguardo alla condizione del reddito complessivo (non superiore ai 50.000,00 euro) che va compilata e sottoscritta all'atto della riscossione dell'assegno.

Senza entrare nel merito della polemica politica mi permetto una precisazione. Dovuta.

La risposta esatta è la prima (come già ebbi modo di comunicare personalmente al consigliere Sesini). Il numero è stato chiuso, per tutti, il 31 ottobre del 2005. Il Sindaco ha semplicemente anticipato quello che l'Amministrazione aveva già deciso. La distribuzione del notiziario (stampato a tempo debito) è stata posticipata per effettuarla in concomitanza con quella del bilancio di mandato (9 anni per Caravaggio) la cui pubblicazione è stata a sua volta invece anticipata per stare il più lontano possibile dalla tornata elettorale. Ne tragga ognuno le conclusioni che più ritenga opportune.

dir

L'Ulivo per Caravaggio

Siamo ormai vicini a due importanti appuntamenti che vedranno coinvolti direttamente tutti i caravaggini: le elezioni politiche per il rinnovo del governo e le elezioni amministrative comunali. Una vittoria alle politiche della coalizione di centrosinistra, con Prodi leader scelto con le elezioni primarie, importante momento di partecipazione politica vissuto "alla grande" anche a Caravaggio, può dare all'Italia la speranza di mettere alle spalle uno dei momenti più difficili vissuti dal dopo guerra ad oggi. Anche se il Presidente del Consiglio si affanna a farci credere che tutto è migliorato da quando lui ci governa, ognuno di noi può constatare se, rispetto a cinque anni fa, vive meglio oppure se fa maggiore fatica a "tirare" la fine del mese.

Ma noi Caravaggini non dobbiamo mai dimenticare che anche un'amministrazione comunale può, e deve, avere un ruolo fondamentale nella qualità di vita dei propri cittadini.

Ovviamente la lega ha preferito puntare più sull'apparenza a discapito di ciò che secondo noi serve veramente per migliorare la nostra vita. Ciò che si vede porta più voti....

Noi proponiamo un progetto d'amministrazione che mette al

centro della sua azione i bisogni reali delle famiglie, degli anziani, dei giovani, delle associazioni, non basta qualche opera pubblica, magari fatta anche male, per qualificare un'amministrazione efficiente.

Tra le nostre proposte abbiamo la ristrutturazione del vecchio ospedale, mediante un progetto organico che permette di creare una struttura in grado di accogliere mini alloggio per anziani, sedi per associazioni, sale di uso pubblico, centro diurno per anziani, centro di aggregazione giovanile e magari anche una mensa che distribuisca pasti, a costi accessibili, per anziani, studenti

Crediamo in una politica della casa che aiuti le giovani coppie che vogliono sposarsi, individuando dei terreni su cui costruire alloggi di edilizia convenzionata accessibili a costi ridotti rispetto a quelli di mercato, contribuendo in tal modo anche alla riduzione dei costi generali delle case.

Creeremo un fondo che, in funzione del reddito, eroghi contributi per le famiglie che hanno in casa anziani non autosufficienti o colpiti da gravi malattie, per le giovani coppie che vivono in affitto, per il trasporto degli studenti che frequentano scuole fuori Caravaggio, per l'acquisto dei libri scolastici.

Proponiamo l'istituzione del "Bilancio partecipativo", uno strumento

attraverso il quale tutti i Caravaggini potranno partecipare direttamente alla decisione di fare questa o quella opera pubblica, attraverso una sorta di referendum, tutti noi potremo scegliere qual è la priorità sulla quale investire soldi pubblici, cioè i nostri soldi.

Abbiamo ideato la creazione di un figura di coordinamento e di aiuto per ogni problema delle Associazioni cittadine.

Dopo cinque anni passati in Consiglio è tempo anche di bilanci per il nostro gruppo: è stata un'opposizione critica e argomentata nei confronti dell'amministrazione leghista che ha sempre dimostrato poca apertura democratica. Un esempio indicativo in tal senso è la stesura del nuovo PRG, importante strumento di futuro sviluppo del territorio, in cui né il Consiglio Comunale né i cittadini hanno mai avuto voce in capitolo. Abbiamo sempre portato contributi propositivi a cui la lega ha sempre dedicato poca attenzione. Basti pensare che chiediamo la riduzione dell'ICI da anni, mentre loro l'hanno approvata solo ora nell'anno delle elezioni (sarà solo propaganda elettorale?) e hanno messo "in giro" un volantino falso in cui dicono che le opposizioni si sono astenute od hanno votato contro. Le modifiche dell'ICI non si votano in Consiglio ma in Giunta. Mentire in questo modo ai cittadini è inaccettabile ed un atteggiamento del genere si commenta da solo.

Questi sono comportamenti tipici di chi è interessato ai voti dei Caravaggini più che al loro bene.

Noi proponiamo di voltare finalmente pagina, di restituire Caravaggio ai Caravaggini. Insieme possiamo cambiare le cose, a Caravaggio ed in Italia.

Gruppo Consigliare
"L'Ulivo per Caravaggio"
Natale Merisio
Ivan Legramandi
Raffaele Ferri
Mirko Grassi

Numeri utili

Anagrafe	0363356210	Scuola	0363356211
Commercio	0363356227	Segreteria	0363356215
Contratti	0363356217	Tributi	0363356220
Cultura	0363356213	Palazzo comunale	03633561
Ecologia	0363356237	Fax	0363350164
Edilizia	0363356233	Polizia locale	0363350983
Elettorale	0363356231	Biblioteca civica	036351111
Lavori pubblici	0363356221	Servizi sociali	0363350293
Patrimonio	0363356233	Farmacia	036352552
Ragioneria	0363356218	Cimitero	036353328

Sicurezza, condizione irrinunciabile

Luca Botti, assessore alla sicurezza, protezione civile e viabilità, affronta in questo contributo il sempre attuale tema della difesa della legalità.

Nella foto sotto: Luca Botti, alla destra del sindaco, durante la presentazione del sistema di video sorveglianza.

Nel corso della mia esperienza quale Assessore sono costantemente venuto a contatto con le realtà locali, scoprendo di giorno in giorno quanto sia indispensabile, per favorire la civile convivenza e quindi un corretto sviluppo sociale ed economico del territorio, il fatto che lo stesso sia ragionevolmente sicuro e che in esso dominino non solo l'ordine e la sicurezza, ma la cultura stessa della legalità.

L'Assessorato alla Sicurezza è stato voluto e introdotto con mandato 2001 – 2006 come parte integrante e prioritaria nel programma politico-amministrativo della Lega Nord per fare fronte alle grandi difficoltà che anche nel nostro territorio, come del resto nell'intera nazione italiana, riguardano l'esponentiale aumento della criminalità legato in gran parte al fenomeno dei flussi migratori: basti pensare che ormai il 75% degli interventi di Polizia giudiziaria e delle pratiche svolte dalle forze di Polizia, anche ad ordinamento statale, interessano il fenomeno extra comunitario.

Tuttavia nonostante il fosco panorama nazionale ed europeo, la nostra città, rispetto ai paesi a noi confinanti, vive una situazione di maggiore tranquillità, merito sicuramente dell'attenzione che l'Amministrazione comunale pone sul nostro territorio in materia di sicurezza e all'impegno delle forze dell'Ordine.

L'operato della Polizia locale sul territorio ed i costi per la sicurezza sono decuplicati; durante questo mandato le operazioni di Polizia giudiziaria, oltre al lavoro ordinario del corpo, sono state numerose: considerevoli sono stati i controlli per migrazione clandestina, sopralluoghi in abitazioni fatiscenti, i fermi e le espulsioni di soggetti che oltre ad avere documenti falsi risultavano essere indagati dalle procure con a loro carico reati penali commessi

sul territorio nazionale, gli arresti e le traduzioni in carcere, le indagini per spaccio di droga, il pattugliamento serale e notturno della viabilità, l'efficacia degli apparati di video sorveglianza sia per le reti stradali e come prevenzione e deterrente per i reati al patrimonio. Il corpo di Polizia locale è sempre stato in prima linea, con grande impegno e dedizione, con la guardia sempre alta; e se servirà in futuro si faranno ulteriori investimenti, sia in risorse umane che economiche per garantire la sicurezza della comunità.

Si è reso necessario nel corso del mandato ripensare al modello organizzativo e strutturale del corpo di Polizia locale. Al riguardo si è provveduto a dar corso a diversi modelli che hanno comportato un ampio ricambio del personale, cosa che ha necessariamente portato all'acquisizione ed all'investimento economico, di nuovi materiali, veicoli e tecnologie per far fronte alle nuove situazioni. I rapporti operativi, esistenti tra le forze di polizia ad ordinamento statale e le polizie locali della zona, sono attualmente eccellenti ma si reggono perlopiù su una fitta rete di conoscenze personali e di rapporti professionali già intercorsi, quando invece dovrebbero essere codificati da accordi istituzionali *permanenti*.

Questo è anche lo spirito che permea la recente legge della Regione Lombardia sulla Polizia locale che viene considerata anticipatrice del necessario riordino del settore a livello nazionale. Anche a livello centrale la politica sta facendo la sua parte e l'auspicata riforma in senso federale dello stato non potrà a lungo ignorare il problema posto dal necessario riordino a livello nazionale del "sistema polizia", che non potrà che essere riorganizzato su due singoli livelli, il primo ad ordinamento statale, volto al contrasto della criminalità



organizzata, dei delitti contro la personalità dello stato e contro il terrorismo ed un'altro a livello locale, anzi regionale, organizzata per specialità, con la polizia deputata all'effettivo controllo del territorio e nel cui ambito necessariamente confluiranno competenze, personale e beni strumentali anche provenienti dalle attuali polizie locali.

Molto è stato fatto e molto da fare rimane, ma la battaglia per vincere questa causa è dura e difficile. Ma se vogliamo, con uno scatto di orgoglio, con l'appoggio e la coscienza civile del popolo, potrà essere vinta, altrimenti i nostri sforzi verranno vanificati.

L'amministrazione comunale della Lega Nord a cui appartengo e l'Assessorato che mi compete, hanno affrontato in questi anni ed affronteranno anche in futuro questi gravi problemi con fermezza e determinazione e con ogni mezzo legale, al fine di tutelare la libertà dei nostri concittadini, affinché ci siano le condizioni di normalità, serenità e vivibilità, senza timori o incertezze. La libertà è un dono troppo prezioso. I nostri Padri hanno costruito nel tempo con fatica e sacrificio le fondamenta della democrazia; ora noi tutti siamo chiamati a difendere questo valore assoluto con ogni mezzo e da chiunque voglia sovvertirne i principi, per il bene delle nostre famiglie ed il futuro dei nostri figli.

Buone nuove dall'ecologia

Ce le racconta **Elenio Bergomi**, Assessore all'ambiente e alle nuove tecnologie.

Il 2006 inizia con due buone notizie. La prima notizia, attesa ormai da anni, è relativa allo spostamento delle antenne di telefonia mobile installate sull'acquedotto di via Ferrario. Nei giorni scorsi la società Tim ha provveduto alla disattivazione definitiva delle antenne di sua proprietà ed entro il mese di marzo saranno rimosse anche le rimanenti antenne di proprietà della Omnitel. Nonostante il ritardo di circa un anno sulle previsioni iniziali è arrivato il giorno atteso ed auspicato da molti di eliminare dal centro storico questo fardello frutto di scelte fatte da altri senza tener conto delle alternative possibili e sottovalutando l'impatto che questa decisione avrebbe avuto nell'opinione pubblica. Come ho già avuto modo di sottolineare in diverse sedi, le stazioni radiobase per la telefonia mobile sono divenute parte integrante dei servizi di pubblica utilità. Esse sono ormai paragonabili alle infrastrutture tradizionali (acquedotto, fognatura, illuminazione pubblica, gasdotto ecc...) e per questa ragione che non è stato facile, per niente facile,

obbligare i gestori a delocalizzare questi impianti. Siamo riusciti in quella che appariva una battaglia persa in partenza se consideriamo il fatto che le cause intentate in altri Comuni per impedirne l'installazione o eliminare quelle esistenti non hanno quasi mai sortito alcun effetto e hanno semplicemente ingrassato le tasche di qualche studio legale. L'amministrazione comunale è quindi lieta di annunciare che è stato raggiunto anche questo significativo traguardo e la volontà di noi tutti è quella di mantenere le antenne fuori dal centro storico di Caravaggio nonostante le continue richieste e sollecitazioni di rivedere il piano di posizionamento approvato nel 2002. La domanda di servizi aggiuntivi ai tradizionali servizi di telefonia mobile è infatti in continuo aumento e questo impone ai gestori un potenziamento continuo degli apparati di trasmissione. Le videotelefonate, la tv direttamente nel cellulare, internet ecc. rappresentano sicuramente il futuro ma portano come conseguenza il rischio di vedersi invasi da tralicci e antenne. E' quindi fondamentale la massima attenzione da parte di

chi amministra le nostre città ma è altrettanto fondamentale che tutti i cittadini si rendano conto che il benessere e le comodità hanno sempre un risvolto della medaglia. La seconda buona notizia viene invece dal fronte rifiuti che in questi ultimi anni ha visto un costante aumento della raccolta differenziata che ci ha permesso di ridurre i costi del servizio e di poter vantare una tassa rifiuti molto inferiore alla media nazionale, regionale e provinciale. Anche per il 2006 non ci saranno aumenti tariffari nonostante il generalizzato aumento dei prezzi che interessa praticamente tutti i settori economici. Un risultato che ci rende particolarmente orgogliosi perché ottenuto grazie alla partecipazione attiva di tutti i cittadini e dimostra il senso di responsabilità e maturità ormai raggiunto dalla comunità caravaggina. La tabella che segue evidenzia in modo chiaro gli straordinari risultati conseguiti. Risultati che contiamo di poter ulteriormente migliorare nei prossimi anni con l'introduzione, finalmente, della ormai irrinunciabile tariffa a consumo.

	costo totale del servizio rifiuti per abitante/ anno	% di copertura dei costi con l'introito tariffario	% Raccolta Differenziata
ITALIA	106,70	84,70	21,50
NORD	107,98	86,50	33,50
CENTRO	121,38	91,00	17,10
SUD	92,43	74,40	7,70
LOMBARDIA	111,40	88,50	39,90
BERGAMO PROV.	80,17	86,90	48,01
BERGAMO CITTA'	118,00	N.D.	39,75
CARAVAGGIO	54,66	96,00	57,81
ROMANO	51,15	N.D.	50,86
TREVIGLIO	81,63	N.D.	48,18

Come cambiano le sezioni

3.000 cittadini interessati dalla diversa distribuzione degli

L'Ufficio Elettorale comunale informa che a causa del considerevole incremento demografico registrato negli ultimi due anni, si è dovuto procedere a modificare l'attuale composizione delle diverse Sezioni Elettorali in cui è suddiviso il territorio del Comune. Pertanto, a partire dal 01/01/2006

circa 3.000 cittadini aventi il diritto di voto (elettori) dovranno recarsi ad un Seggio diverso da quello al quale erano stati assegnati fino alle ultime consultazioni avvenute nel mese di giugno 2005. Il personale comunale incaricato, recapiterà presso l'abitazione degli elettori l'apposita etichetta adesiva contenente l'ubicazione del nuovo

Seggio Elettorale, che dovrà essere applicata sulla Tessera Elettorale già a suo tempo consegnata.

Riportiamo qui di seguito il prospetto delle vie interessate al cambiamento. Per ogni necessità e chiarimento è comunque possibile contattare l'Ufficio Elettorale comunale al numero

0363 / 35.62.10 – 35.62.31

I cittadini che abitano nelle vie	che prima votavano al seggio numero	ora voteranno al seggio numero	che si trova presso la
Circ. XXV Aprile	1	10	Scuola Media "Mastri caravaggini" Via S. Caterina da Siena
Via Vecchia	1	3	Scuola Materna S. Bernardino Viale Papa Giovanni XXIII
Piazza Locatelli	1	2	Scuola Elementare "M. Merisi" Piazza Locatelli
Via Guzzasete (dal n. 0 al 20 e dal n. 1 al 13) Largo della Pace Via Mazzini	2	10	Scuola Media "Mastri caravaggini" Via S. Caterina da Siena
Via Sforza Via Serenissima	4	3	Scuola Materna S. Bernardino Viale Papa Giovanni XXIII
Via dei Cappuccini	7	6	Scuola Elementare "M. Merisi" Piazza Locatelli
Via Gritti Via Rossini	8	9	Scuola Elementare "M. Merisi" Piazza Locatelli
Via Treviglio Via Camporicco Via Calinovo Via degli Artigiani Via Vacchi Via Tadino Via Sangaletti Via Marchetti Via Rossoni Via Ca' grande Via Calvenzano Via F.lli Kennedy	9	11	Scuola Media "Mastri caravaggini" Via S. Caterina da Siena
Cascine	3-4-5-6	11	Scuola Media "Mastri caravaggini" Via S. Caterina da Siena

elettorali caravaggine

elettori nelle sezioni elettorali.



I cittadini che abitano nelle vie	che prima votavano al seggio numero	ora voteranno al seggio numero	che si trova presso la
Via Bietti Vicolo S. Rocchetto Via Cogrossi	10	14	Scuola Materna S. Bernardino Viale Papa Giovanni XXIII
Via Gastoldi Via IV Novembre Via del Partigiano Via Martiri della Libertà Via Manzoni	11	14	Scuola Materna S. Bernardino Viale Papa Giovanni XXIII
Via Mazzatica Via Neera Viale Papa Giovanni XXIII (dal n. 0 al 32 e dal n. 1 al 29)	3	14	Scuola Materna S. Bernardino Viale Papa Giovanni XXIII
Viale Papa Giovanni XXIII (dal n. 34 al 998 e dal n. 31 al 999) Via Pirolo Via Fontanili Via Dovrero Via Pusterla Via Resiga Via Firmone Via Valle Via Livrini Via S. Bartolomeo Via dei Prati	11	15	Scuola Materna S. Bernardino Viale Papa Giovanni XXIII
Via della Stazione Viale Europa Unita (dal n. 0 al 36 e dal n. 1 al 7) Via al Convento Via Tasso Via Panizzardo Via Cappelle Via del Lavoro Via dell'Industria Via Leonardo da Vinci Via Fermi Via Galilei Via alle Volte Via Mozzanica	3	15	Scuola Materna S. Bernardino Viale Papa Giovanni XXIII
Circ. della Fontana Portici Santuario	11	15	Scuola Materna S. Bernardino Viale Papa Giovanni XXIII

Energia e risorse: le usiamo bene?

Un nuovo percorso di educazione ambientale per studiare l'ambiente cittadino. Con il progetto "Ecovie: luci e rumori", giunto alla sua terza edizione, i ragazzi delle scuole di Caravaggio aumentano le proprie conoscenze sul complesso sistema urbano, con una analisi sempre più dettagliata dei parametri ambientali.

osservare il proprio territorio, analizzarne lo stato di salute, comprenderne i complessi meccanismi che lo rendono dinamico e sempre in evoluzione porta come inevitabile conseguenza una conoscenza più profonda della realtà che ci circonda. E fa nascere anche un interrogativo: come posso "usare" il mio territorio, il mio ambiente e le sue risorse, tra cui l'energia, al meglio delle possibilità? Sono questi gli obiettivi primari del progetto didattico di educazione ambientale "Ecovie: luci e rumori" promosso dall'Amministrazione comunale di Caravaggio, Assessorato all'Ecologia ed Ambiente, per le scuole elementari e medie, in collaborazione con Agamai S.r.l. In continuità con quanto svolto nei due passati anni scolastici, il progetto vuole proporre un'analisi sempre più dettagliata del tessuto urbano e del territorio della cittadina bergamasca; in particolare le 14 classi partecipanti delle scuole elementari statali "M. Merisi", Masano, Vidalengo, della parificata "Conventino" e della media "Mastri Caravaggini" oltre a raccogliere nuovi dati relativi all'acqua, alla fauna e alle differenti unità dell'ecosistema urbano, concentreranno la propria attenzione sulle risorse presenti in città, verificando in particolare

come viene distribuita ed utilizzata l'energia elettrica. Il parametro ambientale indagato sarà quindi l'inquinamento luminoso, del quale i ragazzi comprenderanno non solo il valore economico, ma anche quello ecologico per gli abitanti "non umani" di Caravaggio.

Le prime lezioni propedeutiche sono cominciate il 23 Novembre 2005. Con gli esperti di Agamai, società di servizi per la divulgazione e comunicazione ambientale e lo sviluppo integrato del territorio i bambini delle classi terze e quarte elementari hanno preso confidenza con la Carta topografica di Caravaggio (tratta dalla Carta Tecnica Regionale della Lombardia, scala 1:10.000) ed in particolare con il linguaggio simbolico della legenda, uno standard, un linguaggio comune e un vero e proprio "vocabolario" per questi piccoli cartografi. Essa servirà come base per ottenere al termine delle attività, previsto per il 26 maggio 2006, la carta tematica dello stato ambientale di Caravaggio: ciò sarà possibile attraverso una profonda conoscenza degli ecosistemi e l'analisi delle acque, della flora e della fauna, oltre alla distribuzione di aree verdi, edificate e di comunicazione nelle differenti zone della città.

A queste informazioni si aggungeranno le valutazioni dei

ragazzi delle quinte elementari e delle medie, che hanno cominciato ora ad avvicinarsi ai complessi argomenti dell'energia e dello sfruttamento delle risorse. Il progetto cercherà di rispondere alle domande: cosa sono energia e risorse? Come posso utilizzarle senza avere sprechi ed in modo equilibrato con l'ambiente? È possibile migliorare il rendimento delle mie risorse per economizzare lo sfruttamento di energia e ridurre gli sprechi (alcuni dei quali inevitabili per carenze tecnologiche)? Oltre ad un problema economico, l'inquinamento luminoso rappresenta un disturbo ecologico, una sorta di "rumore di fondo", per la comunità animale notturna e per quella vegetale: ridurre questo "rumore", in accordo con le nostre necessità, rappresenta un ulteriore riavvicinamento della città ad un equilibrio ecosistemico più armonico.

Tutte le attività consentiranno poi la ricerca personale e lo sviluppo di moltissimi materiali che saranno pubblicati sul sito www.quadernodicampo.it ed esposti in un evento finale aperto alla cittadinanza.

Nelle foto sotto: l'esposizione, nel chiostro di San Bernardino, dei lavori del progetto Ecovie del 2005.



Il tennis cresce

Riceviamo, e pubblichiamo, un contributo di **Vanna Toninelli** sugli sviluppi positivi della scuola tennis caravaggina. Ma anche sulle conseguenze che questa crescita comporta.



Dall'estate scorsa anche il Tennis Club Caravaggio è entrato a far parte delle associazioni cittadine iscritte nel registro comunale. Un passo quasi obbligato, visto che, grazie ai numeri del settore giovanile in costante crescita, questa realtà è una presenza sempre più significativa per lo sport caravaggino.

In tre anni infatti le iscrizioni alla scuola di tennis sono triplicate, portando gli allievi tra gli 8 e i 14 anni da una ventina a sessanta elementi. Il merito va soprattutto all'attività di promozione condotta gratuitamente tra gli studenti che frequentano gli istituti della nostra città, avviata nel 2004 con il "Merisi", le medie statali e "La Sorgente": lo scorso settembre il maestro federale Alberto Tonzuso s'è messo a disposizione delle medie "Mastri Caravaggini" e delle elementari "Il Conventino" per alcune lezioni in orario scolastico.

"I risultati di questa operazione sono lusinghieri – commenta Tonzuso -. Negli ultimi due anni abbiamo dovuto aumentare il numero di ore di lezione, grazie anche alla disponibilità del Tennis Club. Ora la

tensostruttura del Centro sportivo ci ospita il lunedì, il martedì, il giovedì e il venerdì dalle 14.30 alle 20". Per i ritardari, le iscrizioni ai corsi della scuola giovanile restano aperte tutto l'anno.

Questo incremento dell'attività però comporta anche qualche disagio. L'unico campo coperto infatti viene utilizzato a pieno ritmo dalla scuola tennis e per chi vuole giocare le possibilità di prenotazione, almeno in inverno, sono limitate. "Abbiamo steso una relazione che evidenzia questo stato di cose e l'abbiamo consegnata all'assessorato allo Sport, dopo averne discusso nel direttivo del Tennis Club – prosegue Tonzuso -. Le strade percorribili potrebbero essere la realizzazione di un nuovo campo all'interno dell'area del Centro sportivo, o degli spazi in una nuova struttura polivalente a Caravaggio. Vedremo: intanto è confortante vedere che, non solo a Caravaggio, questo sport sta conquistandosi sempre maggiori simpatie. E chissà che tra queste nuove leve non si nasconda il campione che manca ormai da troppo tempo all'Italia".

Olimpia (e Veltro) in un libro

Cuore azzurro. La storia dell'Unione sportiva Olimpia Caravaggio. (Senza dimenticare la Veltro...), è un libro scritto per ricordare la storia di un calcio d'altri tempi quando per la comunità caravaggina significava tutto, quando era diventato persino vessillo politico nel confronto, a volte aspro, fra Democrazia cristiana e socialcomunisti, rappresentata sul campo dall'Olimpia la prima, e dalla Veltro questi ultimi.

Attraverso le cronache di quelle dodici stagioni che visse la società nata all'ombra del campanile, promossa dall'Azione cattolica, raggiungendo traguardi sportivi mai più raggiunti (la "Quarta serie" oggi certamente paragonabile alla serie C), esce fuori anche il ritratto di un'epoca, del dopoguerra, degli anni Cinquanta, del mondo e delle persone che ruotavano intorno al pallone, allora uno dei pochi passatempi concessi dal rigore economico dei tempi.

Il libro è nato, ed è fondato in particolare modo sui documenti che Gino Colpani, allora segretario (ma di più, anima) della società ha meticolosamente raccolto e messo da parte per anni.

La storia delle dodici stagioni dell'Olimpia è vissuta anche attraverso le cronache dell'epoca redatte dai diversi inviati dell'Eco di Bergamo, soprattutto quelle dei derby, tutte rigorosamente riportate, per fare in modo che il lettore possa ancor di più calarsi in quegli anni, in quelle partite che molti caravaggini possono ancora ricordare.

Gianni Testa

Cuore azzurro

La storia dell'Unione sportiva Olimpia Caravaggio
(Senza dimenticare la Veltro)





Rassegna stampa

Ovvero la rubrica che, attraverso ritagli di giornali e comunicati stampa, riporta alcune delle notizie più importanti che hanno riguardato l'attività amministrativa tra un numero di *Filodiretto* e l'altro.

Contributi alle famiglie che hanno adottato un bimbo

Dal *Giornale di Treviglio* del 23/12/2005

Ancora una volta l'Amministrazione caravaggina si è dimostrata attenta a tutte quelle famiglie che hanno deciso di adottare un bambino. Per loro infatti il Comune ha previsto di stanziare 2mila euro come contributo. Quest'anno le famiglie che hanno beneficiato del contributo sono in tutto quattro: due coppie non avevano figlie e due invece hanno deciso di allargarsi e di accogliere un nuovo bambino. "Si tratta d un piccolo contributo attraverso il quale l'Amministrazione comunale vuole dimostrare il proprio

sostegno a queste quattro famiglie che hanno compiuto una scelta tanto importante – ha spiegato l'assessore Augusto Baruffi – L'adozione implica un percorso molto lungo e spesso anche sofferto e costoso. Per questo ritengo giusto che un'Amministrazione faccia qualcosa per le famiglie. È un piccolo gesto, ma concreto. Una piccola cifra, che però dimostra che le Istituzioni sono presenti e che quando possono intervengono". Oltre a questi contributi l'Amministrazione ha anche erogato un fondo "una tantum" di 160 euro a favore della natalità.

Complessivamente le famiglie che hanno goduto di questo contributo sono 103. A queste somme vanno anche aggiunti i cinquemila euro all'anno stanziati dal Comune per il progetto Gemma, a favore di quelle mamme in difficoltà che scelgono di portare avanti la gravidanza. "Nell'ambito delle politiche alla famiglia abbiamo sempre cercato di porre grande attenzione alla natalità – ha proseguito Baruffi – La famiglia è la cellula base di ogni comunità, è quindi doveroso da parte di un'Amministrazione seria aiutare la propria cittadinanza".

In frazione è arrivato il dispensario farmaceutico

Dal *Giornale di Treviglio* del 18/11/2005

Dopo l'annuncio di quasi un anno fa, è finalmente arrivato in frazione il tanto atteso armadio farmaceutico, che ha aperto i battenti in via Bolagnos al civico 1. Il dispensario sarà gestito dalla farmacia comunale di Largo Cavenaghi e sarà aperto quattro pomeriggi alla settimana: da martedì a venerdì dalle 15.15 alle 17.15. L'obiettivo è offrire ai residenti della frazione di Vidalengo un servizio in più e soprattutto evitare che siano costretti a recarsi in centro a Caravaggio per acquistare dei medicinali. "Finalmente il servizio è diventato operativo e ora anche la frazione ha il suo dispensario medico – ha detto l'assessore ai Servizi sociali Augusto Baruffi – Era da tempo che si sentiva la necessità di portare un servizio di questo tipo a Vidalengo. La popolazione invecchia e per gli anziani diventa sempre più difficoltoso recarsi in centro città. Spesso gli anziani non guidano e quindi sono costretti a dipendere dai figli o dai parenti, che però non sempre sono disponibili. Con questo progetto abbiamo cercato di andare incontro soprattutto ai nostri anziani

o comunque ai quei cittadini che hanno difficoltà a spostarsi. Le frazioni sono dei piccoli paesi ed è giusto che abbiano tutti i servizi necessari per sopravvivere". All'interno del dispensario sarà possibile trovare medicine di prima necessità, ma soprattutto sarà possibile prenotare i farmaci necessari dietro la prescrizione del medico di base. Per informazioni e ulteriori chiarimenti sugli orari e sui servizi offerti è possibile telefonare al numero 0363/45346.



Scuola d'italiano per gli stranieri

Da *L'Eco di Bergamo* del 17/1/2006

Prende il via oggi a Caravaggio la scuola di italiano per adulti stranieri immigrati gratuita. Ogni lunedì e mercoledì dalle 20,30 alle 22.30 sarà possibile, per gli immigrati stranieri che si iscriveranno, frequentare lezioni di lingua italiana. L'iniziativa sarà presentata nel

primo incontro pomeridiano oggi alle 14.15, e nel primo incontro serale lunedì 23 gennaio alle 20,30 nella sala al primo piano del centro civico di San Bernardino. La frequenza è gratuita. Negli incontri pomeridiani sarà possibile portare anche i bambini, per facilitare la frequenza delle donne. Per informazioni è possibile rivolgersi al Comune di Caravaggio - ufficio Qualità della vita negli orari di ricevimento del pubblico, allo

Sportello immigrazione del centro sportivo (ogni sabato dalle 14 alle 17), all'associazione Spazio Interculturale (tel. 347.0714311), all'associazione Songhai (tel. 339.7522608).

L'iniziativa si svolge in collaborazione con l'Unità operativa servizi di mediazione e integrazione dell'Asl, le associazioni di volontariato Spazio Interculturale, Songhai, lo Sportello scuola per l'integrazione degli alunni stranieri.

Genitori, al via lo sportello d'ascolto

Dal *Giornale di Treviglio* del 20/01/2006

Al via un nuovo servizio a favore dei genitori, degli educatori e degli insegnanti di bambini da 0 ai 6 anni. Lo "Sportello d'Ascolto" è un'iniziativa promossa dall'Ufficio di Piano dell'ambito territoriale di Treviglio, il cui comune capofila è Caravaggio, e si inserisce nell'ambito del progetto di attuazione della legge 285/97 "Genitori e famiglia per una cittadinanza attiva". Si tratta di uno spazio di ascolto in cui poter raccontare le difficoltà quotidiane che si incontrano come genitori

durante a crescita dei propri figli e ricevere un consiglio da un esperto. A volte, infatti, le paure, i capricci, il distacco e le regole sono normali difficoltà che possono diventare faticose per la famiglia e un parere di una persona esterna può aiutare a risolverle. Per questa ragione lo spazio di ascolto è rivolto anche agli educatori e agli insegnanti che vogliono ricevere un parere esterno su alcune difficoltà e fatiche legate alla relazione quotidiana con i bambini. Nello specifico per i comuni di Canonica, Fara e Pontirolo lo

sportello, attivo dalla giornata di ieri, giovedì (19 gennaio, ndr) resterà aperto fino al 25 maggio, con sospensione di una settimana a Pasqua. Il servizio si svolgerà presso l'Istituto comprensivo di Fara, nella sede della scuola media in piazza Maritain ogni giovedì dalle 14 alle 16.

Per quanto riguarda i comuni di Brignano, Caravaggio, Fornovo e Mozzanica, lo sportello sarà aperto da oggi, venerdì, al 30 giugno, con sospensione di una settimana nel periodo di Pasqua. In particolare, a Caravaggio, si svolgerà presso il Centro Sportivo in piazzale Morettini oggi, il 10 febbraio, il 3 e il 24 marzo, il 21 aprile, il 12 maggio, e il 9 e il 30 giugno dalle 9 alle 11; a Brignano presso l'edificio della biblioteca in via Vittorio Emanuele II n. 51 il 27 gennaio, il 1 febbraio, il 10 e il 31 marzo, il 28 aprile, il 19 maggio e il 16 giugno dalle 9 alle 11; a Fornovo, presso il Centro anziani in piazza San Giovanni il 3 e il 24 febbraio, il 17 marzo, il 7 aprile, il 5 e il 26 maggio, e il 23 giugno dalle 9 alle 11. Per accedere al colloquio a carattere individuale con la dottoressa Francesca Milesi, ci si potrà prenotare contattando lo 0363/351190.





Nell'ambito di una civile polemica nata tra Luca e "Giomangi" sulla lungimiranza dell'attuale Amministrazione, una discussione che peraltro ha toccato diversi argomenti, abbiamo estrapolato gli interventi relativi al dibattito intorno alla sistemazione delle strade, del centro storico e non.

A gettare il sasso nello stagno è Luca.

A me non piace che da anni ci siano strade indecenti perché si è deciso di spendere molto solo per sistemarne alcune. Poi anche quelle sistemate sono discutibili. In centro non fanno i marciapiedi mentre fuori, (es. via Bietti) ne fanno due enormi ed inutili in modo da restringere la strada e togliere i parcheggi.

Ad intervenire con opinione difforme è Giuseppe.

Le strade indecenti a cui lei si riferisce posso pensare siano quelle del centro storico non ancora "adeguate" al nuovo look e credo sia del tutto pretestuoso pensare che si possano completamente rifare nel giro di qualche anno. Vorrei ricordare che il trattamento di bellezza non riguarda il solo manto stradale ma anche il sottosuolo che in alcune parti del centro storico è da sempre privo dei necessari sottoservizi. Servono milioni di euro per rifarle tutte e visto che le entrate comunali non sono illimitate credo sia doveroso pazientare un po'. Sarei invece curioso di sapere dove lei avrebbe posizionato i marciapiedi nelle vie del centro che, nel migliore dei casi, arrivano a malapena a circa 4 metri di larghezza. Gli edifici del centro storico non credo si possano demolire per allargarle e la mia speranza è che in futuro si decida magari di chiudere il centro storico al traffico (quindi i marciapiedi sarebbero superflui). Mi risulta però che lo spazio per pedoni e anche biciclette c'è e sia anche ben delimitato e non è certo colpa dell'amministrazione se qualche "distratto" automobilista parcheggia in questi spazi lamentandosi poi per la contravvenzione del "cattivo" agente di polizia municipale. I vigili urbani, in questo caso, sono anche troppo "permissivi". È stupefacente il suo commento alla via Bietti. La via è veramente ben fatta e

credo sia assurdo criticare la presenza di marciapiedi larghi dopo aver contestato la presunta mancanza degli stessi nelle vie del centro storico. Inoltre i parcheggi della via in questione sono quasi tutti liberi durante il giorno e basterebbe contarli per rendersi conto che sono quasi il doppio di quelli che c'erano prima (a meno che non si considerino parcheggi le soste in divieto).

L'intervento di Giuseppe suscita parecchie simpatie. Sentiamo Andrea.

Giuseppe, il tuo intervento merita un plauso! Mi hai tolto le parole di bocca! Credo che chi ha solo lamentele e mai un giudizio positivo per quello che viene fatto, è mosso solo da risentimento politico e basta! Io ammiro il lavoro fatto da questa amministrazione e so anche criticarla quando è giusto, esempio: il nuovo porticato della futura piazzetta Santa Liberata a parer mio non è stato fatto bene, sarebbe stato meglio farlo in mattoni a vista nel rispetto architettonico della chiesetta e soprattutto rivisto nella struttura del tetto perché, venendo dalla chiesa è gradevole ma venendo dal centro assomiglia ad un granaio; comunque le critiche devono essere soprattutto costruttive e non di parte!

Giomangi si rifà vivo, a sostegno delle tesi di Giuseppe.

Gentile Signor Giuseppe la sua disamina è perfetta, tanto da rendere orgogliosi della propria Amministrazione molti dei Cittadini di Caravaggio.

La replica di Luca non si fa attendere.

Si è scelto di investire ingenti somme nel porfido. Io non sono d'accordo. Ci si poteva limitare alle piazze, e utilizzare il molto meno costoso asfalto per il resto. È sicuramente meno bello, questo è ovvio ma tale (questa è la mia proposta) strategia avrebbe permesso di non lasciare per anni strade indecenti e pericolose ed investire in qualcosa per me più importante come un centro diurno per gli anziani e in una struttura per i giovani. Questione di scelte. Si è preferito l'apparenza alla sostanza, manca lungimiranza. Comunque in centro i marciapiedi potevano essere

rialzati quasi ovunque rendendoli molto più sicuri di come sono ora, cioè virtuali. Passo a Via Bietti. Tale strada presenta invece due marciapiedi enormi, uno dei quali scompare e riappare, inutili. Dato che non è Corso Buenos Aires non era necessario restringere in quel modo la sede stradale. O potevano essere più stretti oppure al posto di uno di essi si poteva fare una pista ciclabile (la mia proposta). Ora, non si può superare una bicicletta senza invadere la corsia opposta. Hanno tolto molti parcheggi (sono molti meno, altro che il doppio!) proprio in prossimità delle attività commerciali dove servivano e per accedere agli altri si rischia di rompere la macchina. A me sembra un lavoro pensato e realizzato male.

Giuseppe contro replica.

Strade in porfido e asfalto. Non credo sia il caso di commentare, basta dare un'occhiata al centro. Se per Luca era meglio asfaltarlo, beh... i gusti non si discutono (senza latinizzare, qui siamo a Bergamo). [...] Marciapiedi rialzati nel centro storico? Pericolosissimi, quindi molto meglio a raso. Le ragioni? Fondamentalmente tre. La ridotta larghezza espone il pedone al rischio di traumi agli arti inferiori. La promiscuità in carreggiata ristretta di automobili e velocipedi (biciclette) espone il ciclista al rischio di cadute. Sono brutti da vedere in centro storico (questo è pericoloso per la sensibilità estetica di molti). Altro fattore determinante che bocchia la soluzione rialzata è il fatto che gli ingressi pedonali e carrai sono quasi tutti a raso. Anche contenere i costi è lungimiranza. La sua soluzione sarebbe costata molto di più.





Via Bietti. Io la trovo ben fatta, e la preferisco a Corso Buenos Aires. Mancano solo i negozi, per questo i parcheggi esistenti sono più che sufficienti. Oggi sono passato verso le 17,00 e le assicuro che erano per metà liberi. Fare 50/100 metri a piedi è troppa fatica? Beh, non lamentiamoci allora se l'indice di obesità nel nostro paese aumenta a dismisura. Prima della "cura" i parcheggi di via Bietti erano la metà e se vuole conforto a questo dato chieda pure ai vigili. I divieti di sosta non si possono ancora conteggiare come parcheggi. Non mi faccia ripetere le cose, odio essere pedante. Per quanto riguarda le bici hanno spazio per transitare sui marciapiedi senza problemi di convivenza con i pedoni che, come ha detto lei, non hanno bisogno di tutto quello spazio. Mi pare che anche sul viale accade spesso, pur essendo presente la pista ciclabile. Ma le abitudini sono sempre dure a morire.

Luca non molla

Nessuno vuole negare che il porfido sia più bello dell'asfalto ma è molto più caro e costa molto di più la sua manutenzione. A Caravaggio manca una struttura aggregativa per i giovani, una per gli anziani e delle sedi per le associazioni. Quale priorità dobbiamo darci? Per l'amministrazione il porfido, per me la priorità sono quelle strutture. Avere un centro di aggregazione per i giovani, una struttura per gli anziani dove possano trovarsi ed avere anche assistenza e le sedi per il mondo associativo per me è più importante del porfido. Quindi con i soldi che avrei risparmiato asfaltando avrei rifatto in meno tempo tutte le strade, non lasciandone alcune in stato di pericolo per anni, e realizzato almeno una delle cose di cui ho parlato prima. Se poi il centro storico fosse stato chiuso al traffico con i negozi, tipo Crema o

Treviglio per intenderci, potevano essere fatte valutazioni diverse. In questo caso, non passandoci le macchine, il porfido può resistere per tanti anni ma a Caravaggio non è così. Pensate al nostro viale del Santuario. Sono convinto che siano soldi sprecati e sarebbe stato meglio investirli per qualcosa di più utile e duraturo. [...] Concludo con i marciapiedi in centro. Prendo atto dalle sue "spiegazioni" che in tutto il resto del mondo, in quanto fanno i marciapiedi rialzati dove non ci sono isole pedonali, sbagliano. Provi a chiedere a qualunque pedone, non solo anziani o bambini, se si sentono sicuri a non avere una minima protezione rappresentata dalla diversa elevazione dei marciapiedi rispetto la strada. Lei dice che non sarebbero stati belli, ma la sicurezza dov'è? È sempre questione di priorità della scelte.

L'Amministrazione scende in campo.

La manutenzione di una strada in porfido è molto meno costosa di quella di una strada asfaltata. Qualcuno ricorderà i camioncini con l'asfalto sfuso che giravano, solitamente qualche settimana prima delle elezioni, per Caravaggio. Mettevano "pezze" alle buche e nessuno pensava che "sotto le buche" c'erano i sottoservizi. Si riparava soltanto la "crosta superficiale". Nelle strade del centro di Caravaggio quasi mai è possibile inserire dei marciapiedi rialzati. Gli ingressi alle abitazioni e alle attività commerciali non sono tutti alla stessa quota. La larghezza minima prevista dalle leggi per i marciapiedi impedirebbe, stringendo la carreggiata, di far transitare o, laddove possibile, parcheggiare le auto. In centro non c'è spazio per fare altri parcheggi. La chiusura del centro al traffico, fatta oggi, impedirebbe di avere quel "pizzico" di sviluppo del commercio di cui le amministrazioni passate si sono disinteressate. Oggi, finalmente, la tendenza si sta lentamente invertendo e qualche nuovo negozio è stato aperto. [...] Purtroppo il nucleo storico di Caravaggio è strutturato nel modo che conosciamo ed è quindi tardi per modificarlo drasticamente. Pensiamo invece seriamente a trovare soluzioni alternative per uno sviluppo sostenibile del commercio e della qualità della vita in centro storico e non solo.

Andrea concorda...

perché il centro storico pietoso e pieno di banche ci è stato regalato da 50 anni di governo pseudodemocristiano attaccato ai soldi più dei peli di un cane alla coda! (per non usare delle frasi volgari). E

chi ha una certa età non può negare che sia così, ci si ricorda la piazza piena di negozi e bar? Penso di no, al posto di concedere lo sviluppo delle banche si sarebbe dovuto promuovere il commercio e la ristrutturazione della piazza magari con dei bei portici che tanto invidiamo in altre realtà! A proposito dell'asfalto, concordo con il fatto che sia più dispendioso rispetto al porfido, e in tutta onestà, fa veramente schifo una strada asfaltata in un centro storico, figuriamoci sotto il Viale del Santuario.

Luca interviene nuovamente. Ma è la stessa persona? Leggere per credere.

Caravaggio in questi anni è migliorato notevolmente, le persone che abitano nei paesi limitrofi ne parlano molto bene, ho sentito addirittura definire Caravaggio una cittadina svizzera per la cura e l'ordine. Il problema è che a Caravaggio manca un centro vivo, i commercianti si lamentano per la chiusura del centro storico? non sanno che potrebbe essere la loro salvezza, infatti via Roma a Treviglio aperta al mattino e chiusa al pomeriggio e durante i festivi è sempre piena di persone, la passeggiata nel centro senza auto che corrono farebbe piacere a tutti girare nel centro storico, anche piccoli paesi come Bariano chiudono il centro storico in certe fasce orarie e la gente è libera di passeggiare senza auto. Il commercio nel centro è effettivamente scarso, mancano negozi, l'ideale sarebbe costruire un piccolo centro commerciale al posto del vecchio cinema Merisi, tanti piccoli negozi e qualche locale, sarebbero proprio nel centro per tutti i cittadini che possono uscire e girare in un centro chiuso al traffico e avere tutto a portata.

La chiusura è...anonima.

"Il commercio nel centro è effettivamente scarso, mancano negozi, l'ideale sarebbe costruire un piccolo centro commerciale al posto del vecchio cinema Merisi, tanti piccoli negozi e qualche locale, sarebbero proprio nel centro per tutti i cittadini che possono uscire e girare in un centro chiuso al traffico e avere tutto a portata". Questa la conclusione dell'intervento di Luca. A mio parere, il cinema Merisi dovrebbe tornare ad offrire una sala cinematografica e uno spazio teatrale che in un paese come Caravaggio sarebbero ottimi per l'aggregazione giovanile. Basta con i centri commerciali anche se piccoli! Incentiviamo il piccolo commercio perché anche il "vecchio" pizzicagnolo o fruttivendolo contribuiscono a ricostituire quel tessuto sociale che i brutti centri commerciali hanno abbondantemente disgregato.

Benvenuta GECO H

Nuova nata tra le molte presenti sul territorio, l'Associazione Genitori Caravaggio Oltre l'Handicap è già tra le più attive.

L'associazione GECO H, Genitori Caravaggio Oltre l'Handicap, è nata il 26 luglio del 2005, formata da genitori di bambini diversamente abili e da volontari associati che hanno come obiettivo aiutare e rendere meno difficile i problemi di tutti coloro che si trovano ad affrontare il grande problema dell'handicap. L'intento dell'associazione è quello di organizzare attività per i ragazzi in età scolare che di pomeriggio non hanno previsto alcuna attività didattica, in modo da consentire loro momenti creativi e di divertimento con i loro coetanei, alleggerendo nel contempo le famiglie dall'impegno individuale che tale situazione richiede quotidianamente. L'associazione ha individuato in prima istanza tre progetti: Rimanere a galla, Atelier, Sportello Handicap. Il primo progetto riguarda in sostanza corsi di acquaticità che prevedono la partecipazione congiunta di bambini diversamente

abili e bambini "normodotati". Già collaudato negli anni passati, è nato come momento strutturato all'interno dell'organizzazione del programma scolastico, in cui l'insegnante di sostegno e l'assistente educatore collaborano per la buona realizzazione dell'attività.

L'iniziativa, che si avvale del sostegno del Comune, viene proposta nelle scuole materna, elementare, media e superiore. Questa attività, condotta da un istruttore specializzato nel campo della disabilità e da un assistente bagnante, permette un forte contatto fra tutti gli alunni facilitando l'integrazione.

Il progetto "Atelier" nasce dalla collaborazione con la Scuola Media Mastri Caravaggini e in sinergia con l'Amministrazione comunale di Caravaggio che hanno messo a disposizione spazi (la scuola) e un contributo economico (il comune). In base all'intesa siglata l'associazione avrà a disposizione

un'aula della scuola dove ha dato avvio a una serie di laboratori creativi. Le attività, che si tengono tre volte la settimana, una mattina e due pomeriggi, danno anche in questa occasione la possibilità a ragazzi normodotati di interagire con coetanei portatori di handicap. Ancora da realizzare è invece il terzo progetto, lo sportello handicap, pensato con l'obiettivo di rispondere al bisogno conoscitivo, informativo per quei cittadini che rientrano nell'area della disabilità, e per dare la possibilità di essere indirizzati verso i servizi più idonei alle proprie esigenze. Lo sportello dovrebbe nascere in collaborazione con l'Associazione In-Oltre di Bergamo.

La GECO H è appena nata ma come avete potuto leggere è già molto attiva. E aperta: disponibile ad accogliere suggerimenti, pronta a fare le proprie esperienze insieme a tutti coloro che avranno voglia di aiutare l'associazione in questo cammino ambizioso.

CONTRIBUTI PER OPERE FINALIZZATE AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI. ANNO 2006

IL SINDACO
Rende Noto

che con la legge 9 gennaio 1989 n. 13 sono stati previsti specifici contributi statali che verranno concessi a coloro i quali realizzeranno, in edifici privati, le opere necessarie per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Il contributo potrà essere concesso nella seguente misura:
per spese effettivamente sostenute fino a € 2.582,28 contributo del 100%;
per spese superiori a € 2.582,29 e fino a € 12.911,42 ulteriore contributo del 25%;
per spese superiori a € 12.911,43 e fino a € 51.645,69 ulteriore contributo del 5%.

Hanno diritto al contributo i portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti (compresa la cecità e le menomazioni alla deambulazione e mobilità), coloro che abbiano a carico i citati soggetti, nonché i condomini ove risiedono le suddette categorie di beneficiari.

Per ottenere il contributo occorre:

- 1) presentare domanda in bollo da € 14,62 al Sindaco del Comune **entro il 1° marzo 2006**;
- 2) allegare alla domanda i seguenti documenti:
 - a) certificato medico in carta semplice attestante l'handicap permanente;
 - b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da cui risultino, tra l'altro, le barriere architettoniche esistenti nell'abitazione, e le opere che devono essere eseguite;
 - c) se posseduto, certificato di invalidità totale o parziale rilasciato dalla Asl competente.

Gli eventuali interessati, per ogni ulteriore chiarimento, possono rivolgersi presso l'Ufficio Segreteria Affari Generali (Tel. 0363-356215).

“Il Caravaggio”: un gruppo veramente... artistico

Riceviamo e volentieri pubblichiamo un contributo del noto gruppo artistico caravaggino.

Il gruppo artistico “Il Caravaggio” è un’associazione che intende contribuire alla conoscenza ed alla divulgazione dell’arte sul territorio di Caravaggio.

Fra di noi ci sono artisti ed amanti dell’arte di tutte le età che vivono a Caravaggio e dintorni.

Molti di noi sono pittori ma ci sono anche ceramisti, scultori, incisori ...

Ciò che ci accomuna è la passione per quello che produciamo in ambito artistico, la voglia di condividere quest’esperienza e metterci in discussione con gli altri.

Il gruppo artistico “Il Caravaggio” attraverso mostre d’arte, manifestazioni varie, visite guidate e conferenze promuove la diffusione dell’esperienza artistica come espressione della propria persona ma anche la propagazione della cultura d’arte, sia quella dei grandi artisti sia la valorizzazione del patrimonio artistico Caravaggino.

Ecco quali sono le nostre iniziative:

**“Perchè lei dipinge?”
“Per tradurre nel colore
le mie emozioni,
le mie sensazioni
e le reazioni
della mia sensibilità”.**

H.Matisse, 1942

Collettiva del gruppo: nel periodo di aprile-maggio il gruppo organizza una mostra delle opere dei soci presso il centro culturale di San Bernardino.

Concorso nazionale di pittura: nel mese di maggio organizziamo un concorso di pittura che richiama artisti provenienti da tutta Italia.

Artisti sul viale: una domenica di giugno organizziamo per tutti gli artisti, soci e non, una mostra all’aperto presso il viale del Santuario.

Gita sociale: nel periodo di settembre organizziamo una gita aperta a chiunque abbia voglia di scoprire le bellezze artistiche della nostra bella Italia.

Gestione concorso sul Caravaggio: in ottobre collaboriamo con il comune occupandoci della raccolta, allestimento, custodia e restituzione delle opere per il concorso “copie e interpretazioni del Caravaggio” durante il Caravaggio’s Day.

Mostra del piccolo formato: nel periodo di dicembre organizziamo una mostra delle opere di piccolo formato aperta a tutti i soci.

Partecipazione ai concorsi di pittura: spesso partecipiamo a concorsi di pittura vicini e lontani; il gruppo si occupa per tutti della consegna e della restituzione delle opere.

Serate culturali: organizziamo serate a tema artistico con proiezioni di diapositive e spiegazione della vita e opere dell’artista scelto.

Collettive in altre città: lavoriamo per poter organizzare mostre collettive del gruppo in altre città .

Aiuto per mostre personali: tutta l’esperienza, il tempo ed il materiale per l’allestimento che utilizziamo nelle manifestazioni del gruppo sono a disposizione, per quanto possibile, anche per le mostre personali dei nostri soci.

Se qualche lettore si riconoscesse in queste caratteristiche, se avesse voglia di condividere la sua passione con noi o se solo fosse curioso di conoscere meglio le nostre iniziative saremmo ansiosi di incontrarlo.

Vi aspettiamo tutti i lunedì sera nella nostra sede.



